GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ODIOSO ARBITRIO GOVERNATIVO CONTRO LO SPORT ITALIANO

Negati i passaporti ai ciclisti della Praga-Berlino-Varsavia

Il ministro degli interni respinge l'intervento dei rappresentanti del Gruppo parlamentare sportivo

La squadra azzurra di ciclismo non potrà partecipare alla Varsavia-Berlino-Praga poichè il Ministero degli Interni ha negato il visto di estensione per i paesi di nuova democrazia agli atleti e ai tecnici che dovevano rappresentare l'Italia alla più grande corsa del mondo per dilettanti. L'odioso provvedimento, che viene ad aggiungersi alla lunga serie di arbitrii commessi dai clericali ai danni dello sport italiano, è stato annunciato ieri pomeriggio ai rappresentanti del CONI, dell'UVI e dell'UISP dall'on. Scalfaro, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Per comprendere meglio la gravità della decisione governativa ci sembra giusto riassumere brevemente i termini della questione. L'Unione Velocipedistica Italiana e l'Unione Italiana Sport Popolare, in considerazione dell'importanza che va sempre più assumendo la Varsavia-Berlino-Praga nel campo del ciclismo dilettantistico avevano quest'anno deciso, in pieno accordo, di inviare una forte e qualificata rappresentativa alla gara per tener alto il prestigio dei «puri» azzurri.

Le due grandi organizzazioni sportive, con l'autorizzazione e il consenso del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, avevano quindi inviato agli organizzatori della grande corsa l'iscrizione di una squadra italiana. Nel frattempo il Commissario Tecnico dei «puri» Giovanni Proietti aveva selezionato e quindi concentrato a Roma per un periodo di preparazione collegiale i seguenti atleti: Roberto Falaschi, Sergio Semprini, Mario Rosario, Cleto Maule, Luigi Moretti, Armando Contri e Ezio Bagni.

Come si vede si tratta di atleti ben noti. Il toscano Roberto Falaschi si è imposto in questo inizio di stagione come una delle migliori promesse del dilettantismo italiano vincendo quattro gare alle quali erano presenti tutti i migliori puri d'Italia. L'emiliano Semprini, già selezionato per la squadra che parteciperà ai mondiali, è uno dei migliori velocisti del momento; di Cleto Maule basta ricordare la sua ultima strepitosa vittoria nel Gran Premio della Liberazione svoltosi sul circuito della Giustiniana a Roma, ove sbaragliò tutto il lotto dei concorrenti (tra i battuti era anche il campione d'Italia Fabbri) vincendo per distacco. Tutti gli altri poi sono atleti dal rendimento costante e particolarmente adatti ad una corsa a tappe che presenta le difficoltà della Varsavia-Berlino-Praga.

Non restava, dunque, che partire. Esplicate le pratiche per i passaporti normali il CONI, l'UVI e l'UISP intervenivano presso le competenti autorità di polizia e governative per ottenere i visti di estensione ai paesi di nuova democrazia. A questo punto però si cominciava a cozzare contro i cavilli e le lungaggini burocratiche.

La Questura e il Ministero degli Interni si palleggiavano le responsabilità pur continuando a fornire assicurazioni: così, un giorno dopo l'altro, passavano delle settimane senza che si riuscissero ad ottenere i visti. E senza risposta restavano pure le premurose sollecitazioni del CONI, dell'UVI e dell'UISP.

Infine anche il Gruppo Parlamentare sportivo si interessava della cosa e gli on.li Cecchetini (P.S.D.I.), Tarozzi (P.C.I.) e Priore (D.C.), a nome di tutti i colleghi, sollecitavano il Ministero degli Interni a permettere la partenza della rappresentativa azzurra. Ma anche per i parlamentari del Gruppo Sportivo la risposta era la stessa: «vedremo, cercheremo».

Così si è arrivati a ieri, ultimo giorno utile per la partenza. Nel pomeriggio i dirigenti interessati si sono recati nuovamente al Ministero degli Interni ove però avevano la sgradita sorpresa di apprendere il divieto governativo, divieto che — secondo il dire dell'on. Scalfaro — sarebbe stato preso per due motivi: 1) perchè l'Italia sarebbe stata, oltre alla Svezia, l'unica nazione «occidentale» a prender parte a una corsa organizzata «oltre cortina»; 2) perchè l'Italia — sempre secondo l'on. Scalfaro — nelle precedenti prestazioni era andata sempre per perdere.

L'assurdità di tali argomenti è evidente: infatti alla Varsavia-Berlino-Praga oltre alla Svezia e all'Italia erano iscritte quest'anno anche la Francia, la Danimarca, la Gran Bretagna, la Finlandia, l'Austria, il Belgio, l'Olanda, la Norvegia, il Territorio Libero di Trieste e l'India, paesi che non sono davvero del «blocco comunista».

Per il secondo argomento più facile rispondere, chè evidente appare l'assurdità giuridica dell'argomento (come può essere un motivo strettamente tecnico, per di più non rispondente a verità, un motivo sufficiente per ritirare il passaporto?) e l'incompetenza sportiva dell'on. Scalfaro. Infatti non è vero che l'Italia sia sempre andata per perdere, poichè anche quando parteciparono i ragazzi dell'UISP, ha conquistato delle buone affermazioni come nel 1951 quando Alberto Ferri si classificò al terzo posto della classifica generale. Inoltre, anche se avesse sempre perduto, questa volta con la partecipazione ufficiale della squadra azzurra l'Italia aveva una buona occasione per dimostrare il suo vero valore in campo internazionale. Ricordi inoltre l'on. Scalfaro che nello sport si gioca, si corre, si gareggia con due possibilità: vincere o perdere; e perdere quando l'avversario è migliore non è un peccato, ma è uno sprone e un pungolo per far meglio, per migliorare. Ma forse queste cose l'on. Scalfaro non le può comprendere.

Il provvedimento governativo, comunque, appena è stato reso noto ha suscitato grande scalpore in tutti gli ambienti sportivi romani. E non poteva essere diversamente; oggi, mentre tutto il mondo cerca disperatamente una soluzione pacifica ai problemi che lo travagliano, il Ministro degli Interni in spregio alla Costituzione e alle norme che regolano l'attività sportiva italiana, impedisce con un provvedimento arbitrario la partecipazione di una rappresentativa azzurra ad una manifestazione internazionale ufficialmente riconosciuta dagli organismi sportivi internazionali.

E. P.

Il saluto dei corridori italiani

I corridori italiani selezionati per la Varsavia-Berlino-Praga, appena appreso il fazioso e antisportivo provvedimento governativo che impediva la loro partecipazione dalla «Corsa della Pace» hanno inviato al Comitato Organizzatore della gara la seguente lettera:

«Costretti a non poter gareggiare nella «VII Corsa Internazionale della Pace», la Varsavia-Berlino-Praga, avendo il Governo italiano rifiutato il rinnovo dei passaporti, sentiamo il dovere di ringraziarVi caldamente per l'invito che sportivamente avete rivolto al nostro paese.

Purtroppo la nostra volontà di gareggiare con gli atleti delle 21 nazioni partecipanti, la passione con la quale i dirigenti del CONI, della UVI e dell'UISP hanno operato per permetterci di partecipare alla gara, non ha trovato corrispondenza negli organi governativi e ancora una volta, siamo costretti a rinunciare.

A tutti gli atleti partecipanti giunga il nostro cordiale saluto e a tutti inviamo un affettuoso «in bocca al lupo», con l'augurio che vinca il migliore, e quindi, lo sport trionfi.

Con i sensi della più sincera amicizia».

La lettera porta in calce le firme dei corridori **Roberto Falaschi, Sergio Semprini, Mario Rosario, Cleto Maulè, Luigi Moretti, Armando Contri e Ezio Bagni e del massaggiatore Gallotti.**

La conferenza dell'on. Tarozzi

Ieri sera l'on. Tarozzi ha tenuto una conferenza stampa preventivamente concordata con l'Ufficio di Presidenza del Gruppo Parlamentare Sportivo, di cui è vice presidente, per informare i giornalisti dell'odioso provvedimento preso dal governo nei confronti dei corridori italiani che avrebbero dovuto partecipare alla «Corsa della Pace».

Dopo avere fatto brevemente la cronistoria della corsa l'on. Tarozzi ha ricordato come quest'anno l'Unione Internazionale Ciclistica dopo avere inserito la gara nel suo calendario, abbia anche invitato ufficialmente l'Unione Velocipedistica Italiana a parteciparvi. Il vice segretario del Gruppo Parlamentare Sportivo ha quindi, rilevato come la decisione del governo e le ragioni di carattere tecnico addotte a giustificazione suonino offesa allo sport italiano ed ai suoi organismi; ufficiali, in particolare al CONI e all'UVI che tanto si erano adoperati per inviare alla corsa una agguerrita rappresentanza. Non spetta infatti al governo, che tra l'altro non ne ha la competenza, giudicare sulle possibilità o meno dei nostri ciclisti senza considerare che nello sport quel che importa è gareggiare per vincere e non solo vincere.

Alla conferenza stampa dell'on. Tarozzi erano anche presenti il rag. Magnani ed il prof. Concas, rispettivamente Segretario generale e Responsabile delle Carte Federali dell'UVI, ed Arrigo Morandi, Segretario nazionale dell'UISP.

IPPICA

Vittoria di Wise Boy ieri alle Capannelle

Assente Lescaut, riservata per prove più dotate, Wise Boy non ha avuto avversari nel Premio Tarquinia (lire 650 mila, metri 2400) prova di centro della riunione di ieri alle Capannelle. Al via era Diciassette che si assumeva il compito di fare da battistrada precedendo Wise Boy e Plogoff. A metà corsa Wise Boy passava al comando ed anche Plogoff non aveva difficoltà a superare l'esaurito Diciassette. Nessuna emozione in dirittura ove mentre Wise Boy dominava senza sforzo per vincere di 10 lunghezze, Plogoff conservava agevolmente il posto d'onore. Vittoria di Libero Galozzo, in momento di forma spettacolosa, nel Premio S. Severa e Cerveteri che vedeva il posto d'onore Alsazia. Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

Pr. Favorita: 1) Spirido 2) Berlinguer - Tot: v. 27 p. 16-20, acc. 48. **Pr. Montorio:** 1) Dolo 2) Mitlu - Tot: v. 28, acc. 48. **Pr. Roccasecca:** 1) Tamuri 2) Zorilla - Tot. v. 37, p. 18-50, acc. 195; **Pr. Cerveteri:** 1) Libera Galozzo, 2) Alsazia - Tot. v. 27 p. 15-25, acc. 97; **Pr. Tarquinia:** 1) Wise Boy, 2) Plogoff, 3) Diciassette - Tot. v. 12, acc. 17

MILLE MIGLIA

Solo 59 vetture hanno già punzonato

BRESCIA 29 — Delle 475 macchine iscritte alla XXI edizione della «Mille Miglia» soltanto 59 si sono finora presentate alle operazioni di verifica nel recinto di piazza della Vittoria.

Ha aperto la sfilata la 600 C di Turini - Candiani della Scuderia «Madunina» di Milano.

Ad ostacolare le operazioni di punzonatura è [illegible] venuta la pioggia.

UNA BOMBA NELLA CAMPAGNA ACQUISTI DELLA ROMA

Bronèe alla Juventus in cambio di Ricagni?

L'accordo sarebbe già stato perfezionato

Bronee sarà ceduto alla Juventus in cambio di Ricagni? Questa la notizia che pubblicata ieri da un quotidiano torinese ha messo a rumore i circoli calcistici della capitale. Secondo il giornale torinese l'accordo sarebbe già stato perfezionato naturalmente in via amichevole perchè i regolamenti vietano la conclusione di accordi legali prima del termine del campionato. La società giallorossa e quella bianconera non hanno nè smentito nè confermato la notizia, la quale però, secondo indiscrezioni raccolte presso persone molto vicine ai dirigenti dei due sodalizi, sarebbe attendibile. Le stesse fonti hanno d'altra parte smentito che possa avere luogo uno scambio fra Venturi e Mucinelli. La Juventus non sarebbe aliena dall'assicurarsi i servizi del bravo mediano vignolese, ma non intenderebbe lasciare libera la piccola ala nazionale. Da parte sua la Roma sembrerebbe decisa a non privarsi dell'apporto del mediano-mezzala che costituisce una delle colonne della squadra.

* * *

Fervono intanto gli allenamenti per gli incontri che domenica vedranno impegnate in casa la Roma contro la Sampdoria e la Lazio contro il Genoa nella città della Lanterna.

I titolari giallorossi hanno compiuto nel pomeriggio di ieri esercizi atletici e palleggi. Era presente anche Eliani che potrebbe essere disponibile per domenica prossima, ma sembra che Carver abbia intenzione di riconfermare lo schieramento difensivo che ha bloccato gli avanti juventini. Per l'attacco non dovrebbero esistere dubbi poichè è ormai certo che Bettini indosserà la maglia del numero 9. La probabile formazione che incontrerà i blucerchiati dovrebbe essere quindi questa: Moro, Azimonti, Grosso, Tre Re, Bortoletto, Celio, Ghiggia, Arcadio Venturi, Bettini, Pandolfini, Perissinotto.

I giallorossi si riuniranno questo mattino all'Apollodoro alle 10. E' probabile che Carver faccia disputare una partitella fra due formazioni miste.

Intenso allenamento anche per i giocatori della Lazio. I titolari (assente solo Sentimenti V ancora in permesso) si sono dedicati soprattutto ad esercizi atletici.

La probabile formazione che incontrerà i genovesi dovrebbe essere questa: De Fazio, Antonazzi, Sentimenti V, Di Veroli, Alzani, Fuin, Burini, Bredesen, Vivolo, Lofgren, Fontanesi. La comitiva biancoazzurra partirà questa mattina alla volta di Genova.

L'informatore

SI E' ACCESA NEL FINALE LA PRIMA TAPPA DELLA ROMA-NAPOLI-ROMA

Bruno Monti trionfa all'Aquila nell'australiana dietro motori

De Santi e Albani si aggiudicano le prime due frazioni di tappa - Anche Magni è partito Monti al primo posto in classifica generale e Coppi al secondo con 7/10 di secondo di distacco

(Dal nostro inviato speciale)

L'AQUILA, 29 — L'ho sempre detto: la Roma-Napoli-Roma ha fortuna. Ieri, per esempio, il cielo era scuro e prometteva acqua; oggi, invece, il cielo è chiaro e lascia vedere il sole. Ieri (ancora per esempio...) Magni era diavolo. No, oggi Magni non è un angelo, però Magni parte.

— Fin dove arriverai Fiorenzo?

— Fino all'Aquila non c'è bisogno delle motociclette; poi ne parleremo: la questione non è ancora finita...

Fatto sta che Magni è in gara: la Roma-Napoli-Roma tira un sospiro di sollievo e va incontro alla sua avventura: sarà una bella avventura?

La corsa fa la ronda sulle strade di Roma, dai portici di Vejo all'altare della Patria: Messina e Ciancola fanno l'omaggio di una corona d'alloro al Milite Ignoto: Coppi, Koblet, Van Steenbergen, Magni, Filippi, Monti, fanno la scorta d'onore. Poi giù nella mischia. Per sfuggire all'assalto della folla Coppi fa una lunga fuga e arriva solo (e con un bel vantaggio...) sul nastro di partenza di Ponte Flaminio. Koblet ha le formiche nelle gambe e qualche grillo in testa. Infatti, appena si abbassa la bandiera del «via!» Koblet si lancia con Pezzi e Gismondi. Si capisce che è una sfuriata, un fuoco di paglia.

Subito la corsa si mette al passo, l'inizio è calmo, tranquillo; la corsa si stende soltanto sui nastri dei traguardi a premio: a Castelnuovo di Porto vince Frosini; a Rignano Flaminio vince Serena; a Civitacastellana vince Pellegrini. E' De Santi che dà la sveglia, alla corsa; De Santi scappa, un quarto d'ora, poi arriva Koblet. Intanto Magni ha dovuto cambiare bicicletta: un guasto al cambio di velocità, ma, presto, Isotti e Baroni hanno portato nel gruppo «capitan Fiorenzo».

Noia dei 30 all'ora e talvolta ancora volate sui nastri di traguardi a premio. A Otricoli vince Nencini che ha preso il posto di Maggini, a Narni vince di nuovo Frosini.

Quindi ruota a ruota, fino alla periferia di Terni, qui De Santi scappa dal gruppo come un nocciuolo di ciliegia schiacciato fra due dita. De Santi (che è svelto di gambe e ha il colpo d'occhio pronto...) taglia la corda al momento giusto e, malgrado la lunga rincorsa di Defilippis, raggiunge il traguardo con 2" di vantaggio. Defilippis si piazza; e dalla volata del gruppo viene fuori secca e brillante la ruota di Monti. Il ritardo del gruppo è di 6".

De Santi è dunque il «leader» della corsa, che, col mangiare in gola, riprende il suo cammino: meta L'Aquila. Subito c'è un difficile ostacolo: l'arrampicata delle Marmore. Fa caldo; ora il sole cuoce; De Santi è vestito di giallo e rosso; Magni continua con i nervi a fior di pelle. A Terni, Magni manco ha fatto lo sprint.

Si va a passo, poco meno, poco più di 25 l'ora. La strada è bella; e poi ecco lo spettacolo del lago di Piediluco verde come la speranza e sul quale naviga una barca bianca come il latte: è la barca della poesia e dei sogni.

Una bella sorpresa sul traguardo della tappa al volo di Rieti. Loretto Petrucci. Finalmente un guizzo buono, spavaldo; finalmente un po' di rosa nel mondo grigio di Petrucci il quale, sul traguardo di Rieti, domina — con una lunga prepotente volata — Poblet, Albani e Baroni, nell'ordine. Petrucci è felice come se avesse vinto un terno a lotto. Finita la volata, la corsa, di nuovo, si mette al passo che è lento, trascinato. C'è anche una montagna da passare: Sella di Corno. Ma la voglia di correre non salta addosso a nessuno. Così anche sul traguardo rosso della montagna si assiste ad un'altra volata nella quale si ingaggiano Poblet, Messina, Croci-Torti e Petrucci, vince Poblet.

Discesa rapida sull'Aterno. Petrucci cerca di prendere il largo, di scappare; l'Aquila non è più lontana. Ma Petrucci (quest'anno...) sulle strade delle corse trova sempre qualche carabiniere che lo arresta. E così è, anche questa volta.

Finale svelto, zig-zag, scatti, brevi fughe. E poi il colpo giusto (il colpo buono...) di Albani sulla rampa che porta a l'Aquila. Nessuno resiste allo scatto di Albani, nessuno resiste all'allungo di Albani, nessuno sa reagire. Albani raggiunge così il traguardo con 11" di vantaggio. Quando arriva il gruppo la folla esplode; in testa al gruppo c'è Coppi. E la volata del campione del mondo è fulminante. Coppi batte Ockers, Monti e Poblet, nell'ordine. Così De Santi passa la maglia gialla e rossa ad Albani. Ed Albani ora si chiede: «Riuscirò a tenerla fino a domani almeno?».

La corsa di oggi, infatti, non è finita; *nel programma della* corsa di oggi c'è ancora la «giostra all'australiana». Albani ha paura di Koblet, questo Koblet fa paura a tutti. E Magni partirà? Notes e lapis per fare la somma dei tempi. Intanto ecco la classifica dopo le due corse in linea. Albani è il leader; a 5" segue De Santi, a 7" segue Defilippis, a 11" seguono Monti e gli altri.

Comincia la «giostra»: [illegible] comincia male: Martini è fermato quando deve fare [illegible] un giro. Proteste e strilli. E subito dopo [illegible] proteste e degli strilli [illegible] Van Steenbergen [illegible] della motocicletta!. Altre proteste e altri strilli: sono quelli di Petrucci la cui motocicletta fa i salti come le rane. Poi, la «giostra» comincia a girare abbastanza; ecco Impanis che si lancia e fa un buon tempo (4'44".4); ecco Ockers che al vento della motocicletta è campione, ma il tempo di Ockers non è gran che: 4'56".7. Si aspetta Magni, ora.

— Corri, Fiorenzo?

— Sì; ballo già che sono in ballo... Vedrò come si mettono le cose, poi deciderò...

Magni fa un buon tempo: 4'50".4; Magni lascia a distanza Koblet (6".2) il quale è tardo in partenza. Anche la motocicletta di Koblet, infatti, fa i capricci. Ma ecco Coppi: [illegible] fischi per il campione del mondo. Perchè? Coppi risponde per le rime: Coppi si lancia e [illegible] spettacolo. Il tempo di Coppi è di 4'37".4! Subito i fischi diventano applausi; la pista diventa una bolgia; tutti gridano «Coppi, Coppi, Coppi!» Ancora una corsa che strappa gli applausi: è la corsa di Monti; è la corsa che farà piazza pulita di tutti i tempi, è la corsa che vincerà Monti si scatena. Monti realizza un *exploit* di eccezione. Ecco il tempo di Monti: 4'36".7: Monti ha dunque battuto anche Coppi! Monti è, perciò il *leader* della Roma-Napoli-Roma. Infatti, Albani rimane lontano: 4'49".6. Meraviglia e stupore. Ma il tempo è lì, che parla. Il tempo di Monti illustra la magnifica impresa di un giovane campione che cammina, spedito, sul sentiero delle vittorie che fanno colpo e sensazione.

Monti spingeva un rapporto da far paura: 54 x 13, ogni colpo di pedale metri 8,80. Monti alla distanza ha camminato a 58.545 all'ora. La Roma-Napoli-Roma, dunque, fa già fuochi e fiamme. La Roma-Napoli-Roma, promette dunque, mari e monti.

ATTILIO CAMORIANO

MONTI vincitore dell'«australiana» e leader della classifica

La tappa odierna

Primo settore: L'Aquila-Avezzano, in linea (km. 62.600); **secondo settore:** *Avezzano-Caserta*, in linea, con traguardi volanti a Isola del Liri e Cassino (km. 198 e 600 metri); seguirà gara dietro motori di km. 37 (otto giri di un circuito di km. 4.625).

Oggi si radunerà la Giunta esecutiva del CONI per un importante riunione ordinaria. Si presume che durante i lavori saranno esaminate le direttive che saranno adottate per il prossimo congresso del C.I.O. ad Atene.

LA CORSA IN CIFRE

L'ordine d'arrivo

PRIMO SETTORE (Roma-Terni: km. 93.100)

1) Guido De Santi in 2.44.48", alla media di km. 33.888; 2) De Filippis in 2.44'50"; 3) Monti in 2.44'54", 4) Frosini; 5) Nencini; 6) Ockers. Tutti con il tempo di Monti. 7) ex aequo, sempre con il tempo di Monti tutti gli altri.

SECONDO SETTORE (Terni-Aquila: km. 97.600).

1) Albani (Italia) della Legnano; 2) Coppi (Italia) a 15 metri; 3) Ockers (Belgio); 4) Monti; 5) Messina, quindi tutti gli altri, con lo stesso tempo di Coppi.

TERZO SETTORE (Australiana dietro motori: km 4.500)

1) Bruno Monti (It.)) dell'Arbos, in 4'36"7; 2) Coppi in 4'37"4; 3) Impanis (Belgio) in 4'44"4; 4) De Filippis in 4'47"2; 5) Albani in 4'49"6; 6) Magni in 4'50"4; 7) Koblet (Sviz.) in 4'56"6; 8) Ockers (Belgio) in 4'56"7; 9) De Santi in 4'59"3; 10) Ciancola in 5'01"8. Il giro più veloce è stato il quinto di Coppi compiuto in 24"7 10.

Passaggi al traguardo volante Rieti: 1) Petrucci; 2) Poblet; 3) Albani; 4) Baroni; 5) Monti.

I passaggi sul Sella di Corno (m. 1.500) validi per il G. P. della Montagna: 1) Poblet; 2) Messina; 3) Petrucci; 4) Croci-Torti; 5) Frosini.

La classifica generale

1) Monti in 6.07'49"7 10; 2) Coppi 6.07'50"4 10; 3) Albani 6.07'51"6; 4) De Filippis 6.07'56"2; 5) Impanis 6.07'57"4; 6) Magni 6.08'03"4; 7) De Santi 6.08'06"3; 8) Koblet 6.08'09"6; 9) Ockers 6.08'09"7; 10) Ciancola 6.08'14"8; 11) Minardi 6.08'17"4; 12) Poblet 6.08'20"4; 13) Fornara 6.08'22"1; 14) Martini 6.08'23"4; 15) Filippi 6.08'27"7; 16) Isotti 6.08'28"5; 17) Van Steenbergen 6.08'29"1; 18) Frosini 6.08'31"1; 19) Messina 6.08'32"3; 20) Pellegrini 6.08'33"8; 21) Coletto 6.08' e 34"5; 22) Pezzi 6.08'39"4; 23) Viotto 6.08'40"1; 24) Mencini 6.08'43"5; 25) Croci Torti 6.08'48"1; 26) Gismondi 6.08'50"7; 27) Baroni 6.08'51"; 28) Serena 6.08'52"3; 29) Zuliani 6,08'54"2; 30) Clerici 6.09'15"4; 32) Petrucci 6.09'18"5.

GLI INCONTRI DI «CONTORNO» A MITRI-TURPIN

Arduo il compito di Festucci contro il potente Alex Buxton

Attesa la prova di Polidori contro Ray Famechon — Gli altri «match»

Solo due giorni ci separano ormai dalla grande riunione internazionale di pugilato che domenica sera avrà luogo allo Stadio Torino, imperniata sullo incontro Mitri-Turpin valevole per il campionato europeo della categoria dei «medi». I combattimenti in programma — come è noto — sono sei e tutti e sei si prevedono ricchi di emozioni e di interesse. Riservandoci di trattare ampiamente domani l'incontro «clou» Mitri-Turpin, diremo ora ai nostri lettori quale è la nostra impressione sui cinque incontri di «contorno».

Fra i cinque il più interessante sarà certamente quello tra il «medio» romano Festucci e il mulatto Alex Buxton, campione inglese dei medio-massimi. Affrontando l'inglese Franco gioca una grossa carta chè Buxton è un avversario rotto a tutte le astuzie del ring e possiede un pugno che difficilmente perdona. Basta guardare il suo «stato di servizio»: 90 incontri disputati dei quali 47 vinti per K.O. e 27 vinti ai punti.

Questo, però, non vuol dire che il romano non possa vincere. Anzi potrebbe farlo benissimo se domenica sera saprà fare appello a tutto il suo coraggio e soprattutto, dare una maggiore incisività alle sue azioni. Da parte sua Buxton vanta sul «pupillo» di Nobili una maggiore esperienza.

L'inglese che ha 28 anni (sei più dell'italiano) ha perduto due soli combattimenti prima del limite: contro Randy Turpin, dopo otto infernali riprese, e contro l'americano Bobby Dawson (che i tifosi romani videro battere Fontana) in seguito a ferite sopracciliari riportate allorchè aveva sul rivale un largo margine di punti; ai punti ha perduto contro Dave Sand e Stretz di strettissima misura. Fra le numerose «vittime» di Buxton figura anche l'attuale campione italiano dei pesi «medi» Widmer Milandri, battuto nell'agosto del 1950 a Milano per getto della spugna. Come si vede compito dei più difficili per Festucci e pronostico aperto che l'incitamento del pubblico ed il fatto che una vittoria su Buxton aprirebbe a Franco la possibilità di incontrare Humez potrebbero volgere in favore del romano.

FRANCO FESTUCCI

Altidoro Polidori, campione italiano dei pesi piuma, affronterà l'ex campione d'Europa della categoria, Ray Famechon, una vecchia conoscenza degli sportivi romani che lo applaudirono brillante vincitore di Cerasani, Male e Marconi. Superfluo, dunque scrivere sul valore del francese; diremo solo che senza un verdetto «sbalzato» in favore del belga Sneyers, Rap sarebbe ancora campione d'Europa. Polidori, che ha compiuto una scrupolosa preparazione a Roma, si trova in forma splendida e fida nella propria generosità e tecnica per sovvertire il pronostico che parla in favore del transalpino.

Duro anche il compito di Alfonsetti contro il francese Roude, il vincitore dell'americano Don Ellis, quello stesso che all'Olimpico non fece fare una ottima figura a Festucci.

Alfonsetti, che tra qualche tempo dovrà incontrare Fontana per l'assegnazione del titolo italiano dei «mediomassimi» lasciato vacante da Tontini, per riuscire a piegare il più abile ed esperto Roude dovrà ricorrere a tutta la sua potenza e curare assai più di quanto abbia fatto sinora la precisione dei colpi. Roude, non è un fuoriclasse, ma possiede una buona scherma con la quale tenterà di imbrigliare l'azione dell'italiano costringendolo alla lotta a distanza. Degli ultimi 17 incontri disputati Roude ne ha vinti sei e pareggiati altrettanti, tra questi ultimi è anche quello con il franco-armeno Hairabedian [illegible] vincitore di Tontini.

Nuvoloni si misurerà con Bataille. Il maggiore interesse di questo incontro risiede nella aggressività che sempre caratterizza l'azione dei due pugili. Bataille, un francese di 25 anni, nei 36 combattimenti sostenuti da professionista ha registrato solamente 4 sconfitte, due delle quali ad opera di Ray Grassi e Fav[illegible]. Vanta invece, dei brillanti successi su Auclaire, Tony Sav[illegible] e [illegible] Carrara che batte per K.O. il nostro Mario Ciccarelli. A Roude vanno dunque i favori del pronostico ma Nuvoloni è un irriducibile combattente ed è proprio in questa sua qualità che potrebbe trovare l'arma buona per piegare il rivale. Chiude il programma il «match» fra due pesi medi D'Ottavio, recente vincitore del francese Aubignat ed il franco-polacco Pasek. Il pronostico è per D'Ottavio a condizione però che riesca ad imporre al rivale assai lento sulle gambe, la sua velocità.

ENRICO VENTURI

Turpin oggi a Roma

Oggi Randy Turpin, che il 2 maggio incontrerà Mitri, giungerà a Ciampino accompagnato dalla moglie Gyneth, dal fratello Jackie, dal procuratore Middletone e dall'allenatore Frank Algar. Prima di partire da Londra, Turpin ha riconfermato di essere in ottime condizioni e di sentirsi sicuro di battere Mitri.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI
Concerto Previtali al Teatro Argentina

Domenica 2 maggio alle 17,30 al Teatro Argentina il M.o Fernando Previtali dirigerà il 49. concerto della Stagione di abbonamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Il programma è il seguente: **Beethoven: Seconda e Sesta Sinfonia. Biglietti in vendita** al botteghino del teatro dalle 10 alle 17. Rimane fissato per mercoledì 5 maggio il 50 concerto con il quale terminerà la stagione.

TEATRI
«Rigoletto» all'Opera

Oggi e domani 1. maggio, festa del lavoro, riposo. Domenica 2, alle ore 17, replica fuori abbonamento del «Rigoletto» di G. Verdi (rappr. n. 91). Interpreti principali: Dora Gatta, Gianni Poggi, Scipione Colombo, Andrea Mongelli e Maria Noe. Direttore Oliviero De Fabritiis. Il teatro resterà chiuso fino al giorno 6 per l'allestimento dell'opera «Cristoforo Colombo» di Darius Milhaud, novità per l'Italia, che sarà diretta dal maestro Gabriele Santini: Regia di Herbert Graf.

ARTI: Ore 21 C.ia Spettatori Italiani «Fondarono una città» di C. Meano
COLLE OPPIO: Grande Luna Park con le più famose attrazioni mondiali
DEI COMMEDIANTI: Riposo. In allestimento «Il pellicano» di A. Strindberg
ELISEO: Ore 21: C.ia Elsa Merlini «Pigmalione» di G.B. Shaw
GOLDONI: Ore 21,15: Compagnia diretta da V. Tieri «Le roi est mort»
LA BARACCA (V. Sannio): C.ia G. Girola ore 21,15: «Supergiallo» 3 atti di G. Giannini.
PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: Stagione di primavera. N. Taranto in «B... come Babele».
PIRANDELLO: Riposo. Imminente C.ia Stabile diretta da L. Picasso «Teresina» di A. Nicolay
QUATTRO FONTANE: Ore 21: C.ia Walter Chiari «Controcorrente»
ROSSINI: Ore 21: C.ia Checco Durante: «2 L...x 2» novità assoluta in tre atti di Oscar Wulten
RIDOTTO ELISEO: Ore 18: C.ia Baseggio «Il bugiardo» di C. Goldoni.
SATIRI: Ore 21,15: «Roma di una volta» di Gigliozzi e De Chiara
VALLE: Riposo. In allestimento nuovo spettacolo.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La grande sparatoria con R. Conte
Altieri: Tortura con I. Cochrane
Ambra-Iovinelli: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Aurora: Ogni anno una ragazza con D. Day
La Fenice: Ti ho sempre amato con M. Bru
Principe: Splendida incertezza con C. Wilde
Ventun Aprile: La sbornia di David con J. Mac Crea
Volturno: Nerone e Messalina con Y. Sanson

CINEMA

A.B.C.: La dinastia dell'odio con R. Green
Acquario: Vacanze romane con G. Peck
Adriano: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope) Ore 15-16,45-20,45-22,45.
Alba: Dov'è la libertà con Totò
Alcyone: Due notti con Cleopatra con S. Loren e A. Sordi
Ambasciatori: Cento anni d'amore con I. Galter e G. Ferzetti
Aniene: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd
Apollo: Cento anni d'amore con I. Galter e G. Ferzetti
Appio: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Aquila: Villa Borghese con V. De Sica e E. Cianni
Arcobaleno: L'envers du paradis (Vietato ai minori di 16 anni) ore 18 20 22
Arenula: Il figlio di Alì Babà con P. Laurie
Ariston: Luci della città con C. Chaplin (Ore 15 16,55 18,50 20,45 22,40)
Astoria: Destini di donne con M. Carol e C. Colbert
Astra: Nerone e Messalina con Y. Sanson
Atlante: Schiavitù con E. Rossi Drago
Attualità: Cronache di poveri amanti con M. Mastroianni e A.M. Ferrero
Augustus: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Aureo: Gli uomini preferiscono le bionde con M. Monroe
Ausonia: Nerone e Messalina con Y. Sanson
Barberini: Amanti latini con L. Turner
Bellarmino: Tomawack scure di guerra
Belle Arti: Riposo
Bernini: La spiaggia con M. Carol e R. Vallone
Bologna: Due notti con Cleopatra con S. Loren e A. Sordi
Brancaccio: Due notti con Cleopatra con S. Loren e A. Sordi
Capannelle: Riposo
Capitol: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope)
Capranica: Sogno di Boheme con K. Grayson
Capranichetta: Cavalca Vaquero con R. Taylor
Castello: L'avventuriero della Luisiana con T. Power
Centrale: Amore in città (a episodi)
Centrale Ciampino: Riposo
Chiesa Nuova: La sonnambula
Cine-Star: Nerone e Messalina con Y. Sanson
Cinema dei Piccoli (Casina delle rose): Cartoni animati e documentario
Clodio: Canzone appassionata con N. Pizzi
Cola di Rienzo: Nerone e Messalina con Y. Sanson
Colombo: La guerra dei mondi
Colonna: Pelle di rame con B. Lancaster
Colosseo: Napoletani a Milano con E. De Filippo e A. M. Ferrero
Corallo: Torce rosse con G. Montgomery
Corso: Un tram che si chiama desiderio con V. Leigh e M. Brando (Ore 15,30 17,30 19,50 22,10)
Cottolengo: Riposo
Cristallo: Cento anni d'amore con I. Galter e G. Ferzetti
Dei Quiriti: Hanno fatto di me un criminale
Delle Maschere: Ha ballato una sola estate con U. Jacobsson
Delle Terrazze: L'ultima rapina con W. Pidgeon
Del Vascello: Due notti con Cleopatra con S. Loren e A. Sordi
Delle Vittorie: La regina vergine con J. Simmons
Diana: La spada del giustiziere
Doria: Canzone appassionata con N. Pizzi
Edelweiss: Prigioniera della torre di fuoco con M. Vitale
Eden: Due notti con Cleopatra con S. Loren e A. Sordi
Esperia: Nerone e Messalina con Y. Sanson
Espero: Cinema d'altri tempi con W. Chiari
Europa: Sogno di Boheme con K. Grayson
Excelsior: Cento anni d'amore con I. Galter e G. Ferzetti
Farnese: Ballata selvaggia con B. Stanwick
Faro: Odette agente segreto con A. Neagle
Fiamma: Luci della città con C. Chaplin
Fiammetta: Dangerous when wet (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: Vacanze romane con G. Peck
Folgore: Riposo
Fogliano: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Fontana: I gioielli di Madame de... con D. Darrieux
Galleria: La tunica con J. Simmons (Ore 11,15 17,30 20 22,30) (Cinemascope)
Garbatella: Ballata selvaggia con B. Stanwich
Giovane Trastevere: S[illegible] con K. Douglas
Giulio Cesare: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Golden: Ha ballato una sola estate con U. Jacobsson
Imperiale: Gran varietà con V. De Sica e Rascel (Ha... 10,30 antim.)
Impero: Nemico pubblico n. 1 con Fernandel
Induno: Ha ballato una sola estate con U. Jacobsson
Ionio: Il figlio del Texas con D. Robertson
Iris: I saccheggiatori del sole con G. Ford
Italia: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Livorno: Fior di neve
Lux: Gianni e Pinotto al Polo Nord
Manzoni: Per salvarti ho peccato con M. Bru
Massimo: La spada del giustiziere con V. Dukd
Mazzini: Lili con L. Caron
Medaglie d'Oro: Riposo
Metropolitan: Il forestiero con G. Peck
Moderno: Gran varietà con V. De Sica e M. Fiore
Moderno Saletta: Cronache di poveri amanti con M. Mastroianni e A. M. Ferrero
Modernissimo: Sala A: Due notti con Cleopatra con S. Loren. Sala B: Vacanze romane con G. Peck
Nuovo: Lili con L. Caron
Novocine: Ballata selvaggia con B. Stanwick
Odeon: Legione del Sahara con A. Ladd
Odescalchi: Un giorno in Pretura con S. Pampanini e P. De Filippo
Olympia: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Orfeo: Lili con L. Caron
Orione: L'ultimo dei Mohicani con J. Hall
Ottaviano: F.B.I. divisione criminale con D. Wilms
Palestrina: La regina vergine con J. Simmons
Palazzo: Legione straniera con V. Romance
Parioli: Un marito per Anna Zaccheo con S. Pampanini
Planetario: Astronomia
Platino: La carica dei 600 con E. Flynn
Plaza: Pietà per chi cade con A. Nazzari
Plinius: L'età dell'amore con M. Vlady
Preneste: Nemico pubblico n. 1 con Fernandel
Primavalle: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi
Quadraro: Nessuno mi salverà
Quirinale: Ha ballato una sola estate con U. Jacobsson
Quirinetta: Provinciali a Parigi con C. Bloom (Ore 16,15 18,45 22)
Reale: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Rex: Destini di donne con M. Carol e C. Colbert
Rialto: Pane amore e fantasia con De Sica e G. Lollobrigida
Rivoli: Provinciali a Parigi con C. Bloom (Ore 16,15 18,45 22)
Roma: Dan il terribile con R. Ryan
Rubino: L'autista pazzo con R. Skelton
Salario: Il tesoro dei Condor
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Il mistero del castello nero con B. Karloff
Sala Traspontina: Riposo
Sala Vignoli: Lettera di Lincoln
Salerno (Via Benevento 23): Desperados
Salone Margherita: La mondana rispettosa con B. Laage
San Crisogono: Spade insanguinate con L. Parks
San Felice (Centocelle): Anni impazienti
Sant'Ippolito: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi
Savoia: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Silver Cine: Cuore di spia
Smeraldo: Donne senza volto
Splendore: Noi cannibali con S. Pampanini (schermo panoramico)
Stadium: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Supercinema: La carica del Kyber con T. Power (Cinemascope) Ore 15,30 17,50 20 22,40
Tirreno: Nerone e Messalina con Y. Sanson
Trastevere: Il cavaliere di San Marco
Trevi: Sombrero con V. Gassman
Trianon: Mare crudele
Trieste: Nerone e Messalina con Y. Sanson
Tuscolo: Ruby fiore selvaggio con J. Jones
Ulpiano: Le miniere di re Salomone
Verbano: Dov'è la libertà con Totò
Vittoria: Ha ballato una sola estate con U. Jacobsson
Vittoria Ciampino: La furia di Tarzan

RIDUZIONI ENAL - CINEMA Alhambra, Bernini, Centocelle, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Jonio, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Plaza, Planetario, Quirinale, Quirinetta, Rivoli, Roma, Rubino, Smeraldo, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Vittoria. TEATRI: Rossini, Pirandello, Satiri.

Domenica 2 maggio - STADIO TORINO

CAMPIONATO EUROPEO DI BOXE

PESI MEDI

TRA

T. MITRI - R. TURPIN

I biglietti sono in vendita presso:

ARPA (CIT) Galleria Colonna; BISARPA (Via Magna Grecia 27 - Via Due Macelli); ORBIS - Agenzia 13, Via Agostino Depretis 74-A; BAR JOVINELLI - Piazza Guglielmo Pepe, TABACCHERIA GIOBERTI - Via Gioberti, 43; BAR COLORADO - Via Arenula, 85; CHIOSCO BAR FLAMINIO - Piazzale Flaminio; BAR DI PIETRO - Via Piramide Cestia, TRATTORIA «SORA BICE» - Viale Giulio Cesare, 45

Per fuori Roma i biglietti sono in vendita presso le locali agenzie della C. I. T.